

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO:

Musica
mercoledì 16 aprile, ore 20.30

LUCAS E ARTHUR JUSSEN
DUE PIANOFORTI

MUSICHE DI Mendelssohn-Bartholdy,
Schubert, Ravel, Stravinskij

Musica
mercoledì 23 aprile, ore 20.30

CONTRAPPUNTI 4
quartetto e pianoforte

Elisa Scudeller VIOLINO
Giulia Scudeller VIOLA
Veronica Nava Puerto VIOLONCELLO
Angelica Gasparetti CONTRABBASSO
CON Gloria Campaner PIANOFORTE

Prosa
martedì 29 e mercoledì 30 aprile, ore 20.30

L'EMPIREO

TRATTO DA The Welkin DI Lucy Kirkwood
TRADUZIONE DI Monica Capuani
E Francesco Bianchi
DRAMATURG Monica Capuani
REGIA DI Serena Sinigaglia

www.teatroverdipordenone.it



11→12→13 aprile 2025

**RISVEGLIO
DI PRIMAVERA**

di Frank Wedekind
traduzione Roberto Cavosi
adattamento e regia Marco Bernardi

venerdì 11 e sabato 12 aprile, ore 20.30

domenica 13 aprile, ore 16.30

RISVEGLIO DI PRIMAVERA

DI **Frank Wedekind**

TRADUZIONE **Roberto Cavosi**

ADATTAMENTO E REGIA **Marco Bernardi**

ELEMENTI SCENICI E COSTUMI **Roberto Banci**

MASCHERE **Saverio Assumma**

LUCI **Denis Frisanco**

CONSULENZA EFFETTI MAGICI E ILLUSIONISTICI **Francesco Scimemi**

ASSISTENTE ALLA REGIA **Alessandra Limetti**

PERSONAGGI E INTERPRETI

Melchior Gabor	Giacomo Albites Coen
Signor Gabor, suo padre	Giovanni Battaglia
Signora Gabor, sua madre	Patrizia Milani
Wendla Bergmann	Bianca Castanini
Signora Bergmann, sua madre	Giovanna Rossi
Moritz Stiefel	Giovanni Cannata
Possidente Stiefel, suo padre	Pietro Landini
Otto, studente	Sebastian Luque Herrera
Robert, studente	Edoardo Rossi
Georg, studente	Pietro Landini
Hänschen Rilow, studente	Giacomo Toccaceli
Martha, studentessa	Matilde Bernardi
Thea, studentessa	Emma Francesca Savoldi
Preside Sonnenstich	Giovanni Battaglia
Hungergurt, professore	Matilde Bernardi
Knüppeldick, professore	Emma Francesca Savoldi
Zungenschlag, professore	Max Meraner
Fliegendod, professore	Sebastian Luque Herrera
Habebald, bidello	Giacomo Toccaceli
Pastore Kahlbauch	Fabrizio Contri
Zio Probst	Edoardo Rossi
Il Signore mascherato	Fabrizio Contri

Co-produzione **Teatro Stabile di Bolzano e Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale**

Esclusiva Friuli Venezia Giulia e Veneto

19 brevi scene dal ritmo travolgente raccontano le storie di **Melchior**, un ragazzo ribelle dallo sguardo più attento e curioso rispetto ai suoi coetanei, di **Moritz** in costante conflitto con le sue ansie e frustrazioni, di **Wendla**, ragazza vitale che scopre l'amore la sessualità... proprio come **Hänschen** e **Otto** e di tutti i loro amici, in eterno conflitto con il mondo degli adulti.

Scritto da Frank Wedekind nell'inverno 1890/1891, "Risveglio di primavera" venne portato in scena solo quindici anni dopo, a causa della censura. Fu Max Reinhardt a portarlo al debutto a Berlino. Era il 1906 e lo spettacolo scandalizzò i benpensanti ed entusiasmò la critica e il pubblico liberale e progressista. Del "Risveglio di primavera" sono state messe in scena infinite edizioni nei teatri del mondo, riscritture moderne comprese, e ne sono derivati film memorabili come "L'attimo fuggente" di Peter Weir nel 1989.

La forza dirompente dell'adolescenza e il conflitto generazionale sono i temi centrali della messa in scena di Bernardi che dirige una compagnia di 14 attori, dieci dei quali sono giovani, selezionati in tutta Italia in oltre cento provini. Bernardi li guida attraverso i vertiginosi cambi di registro di Wedekind, nell'alternarsi continuo di scene comiche e drammatiche, nel rapido passaggio tra un quadro e l'altro, da un dialogo a un monologo, da una situazione all'altra, seguendo l'acuta e ostinata ricerca della verità che caratterizzano l'autore.

Questa rilettura è ispirata a un altro grande artista contemporaneo di Wedekind, il pittore di Ostenda James Ensor, con le sue maschere misteriose e grottesche. Oltre a un'assoluta libertà creativa, li accomuna il bisogno di esprimersi con registri stilistici apparentemente opposti: da un lato un'intensa vena drammatica, dall'altro una specie di ansia dello sberleffo, una macabra vena farsesca.

«I tanti giovani attori debuttanti testimoniano che c'è proprio bisogno, oggi, di esporsi alla loro forza ed alle loro capacità: a trarne finalmente ispirazione. Questo spettacolo, che è anche tragedia, ci indica questa opzione spesso trascurata. Ogni pianta che cresce produce suono, solo che è difficile sentirlo.»

Alto Adige